



Associazione Genitori, Insegnanti e Amici della Dislessia

ARRIVO



Consiglio Regionale della Puglia

n° 2011000011214

5 DIC 2011

Infopoint AGIAD BARI
Referente territoriale Anna Laudisa
Scuola secondaria I grado "Ungaretti"
Via Don Carlo Gnocchi 18 Bari-San Paolo
Tel 388 4715679 – 388 4746865
bari@agiad.it

Spet.le Presidente del Consiglio
Regione Puglia

Spett.li Membri della giunta
Regione Puglia

Oggetto: Indirizzi per l'applicazione art. 3 della legge n. 170/10 in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) in ambito scolastico.

Gentilissimo Presidente del Consiglio regione Puglia e membri della Giunta,

Vi scrivo in qualità di rappresentante Territoriale dell'AGIAD Bari e genitore di due ragazzine con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che in questa comunicazione si fa portavoce di molti altri genitori che operano volontariamente, attraverso la presenza, la passione e la motivazione per sensibilizzare i vari ambiti al riconoscimento e trattamento di tali disturbi, e unicamente vedere rispettati i diritti dei loro figli, che si confrontano quotidianamente con disagi che hanno inizio dall'età della scolarizzazione e fin'anche prima.

Con la presente siamo a chiedere ufficialmente che tale giunta si esprima, nell'interesse comune, in merito ad *"appositi provvedimenti, tesi a disciplinare quanto previsto dall'art. 3, comma 1, della Legge in parola"*, meglio specificati al punto n. 4 dell'allegato che ne è parte integrante della presente; e pur considerando i limiti delle risorse umane e finanziarie di codesta amministrazione, formuliamo una proposta che medierebbe la soddisfazione necessaria da parte delle famiglie e degli istituti scolastici; a quest'ultimi il compito del riconoscimento precoce di un potenziale Disturbo Specifico dell'Apprendimento e comunicazione alla famiglia di una richiesta di una valutazione diagnostica valida per attivare eventuali provvedimenti compensativi e dispensativi, oltre che percorsi didattici e valutazioni personalizzate (*punto n. 6.2 delle linee guida dm 12 luglio 2011*); alle famiglie il compito di individuare centri diagnostici specialistici del SSN e sottoporre subitaneamente il proprio figlio ad una valutazione per il riconoscimento di tali disturbi, ed eventualmente formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo. Circostanza non sempre possibile considerando la carenza di centri diagnostici specialistici nel SSN e liste di attesa lunghissime, che sarebbe mediata con un'espressione da parte di codesta giunta di deliberare con atto ufficiale la validità di diagnosi certificate da specialisti privati in ambito scolastico.



Infopoint AGIAD BARI
Referente territoriale Anna Laudisa
Scuola secondaria I grado "Ungaretti"
Via Don Carlo Gnocchi 18 Bari-San Paolo
Tel 388 4715679 – 388 4746865
bari@agiad.it

Con la fiduciosa speranza di trovare in tempi brevi una soddisfazione alla nostra esigenza, e rimanendo a Vostra disposizione per eventuali contatti, Vi porgiamo vivamente i nostri saluti.

Rappresentante territoriale

AGIAD Bari

Anna Laudisa

Bari, 24 novembre '11

Allegati:

1. Introduzione ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento(DSA)
2. Studio del territorio
3. Normativa
4. Proposta di interrogazione al Consiglio Regionale Puglia
 - Legge 170 8 ottobre 2010, decreto attuativo del 12 luglio 2011 e relative Linee guida
 - Circolare Ministeriale 26 Maggio 2011
 - Interrogazione Consiglio Regione Lombardia del 05/07/2011 prot. H12011.0020307
 - Delibera Regione Liguria n. 1047 del 05/08/2011

1. INTRODUZIONE AI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Le difficoltà specifiche di apprendimento raramente vengono individuate precocemente. I soggetti sono costretti a vivere una serie di insuccessi dettati dall'inconsapevolezza di sapere quale possa essere la motivazione del loro mancato successo scolastico. Molte volte vengono addotte spiegazioni poco plausibili per spiegare gli insuccessi scolastici: scarso impegno, disinteresse verso le varie attività, distrazione, oltre a sostenere il peso della propria incapacità, se ne sentono anche responsabili e colpevoli. L'insuccesso prolungato genera scarsa autostima; dalla mancanza di fiducia nelle proprie possibilità scaturisce un disagio psicologico che, nel tempo, può strutturarsi e dare origine ad un' elevata demotivazione all'apprendimento e a manifestazioni emotivo-affettive particolari quali la forte inibizione, l'aggressività, l'oppositività, difficoltà attentive e di disadattamento nei confronti del gruppo classe. Il soggetto con disturbo specifico dell'apprendimento vive il suo malessere in modo totalitario, imprigionato in una mancata risoluzione dei suoi bisogni, poichè il ritardo culturale del nostro paese non permette di affrontare tali difficoltà in modo adeguato.

I Disturbi Specifici di Apprendimento possono essere definiti come difficoltà selettive nell'apprendimento delle competenze accademiche (lettura, scrittura e calcolo) in presenza di capacità cognitive nella norma e talvolta sopra la norma e di adeguate opportunità sociali e relazionali, oltre che in assenza di deficit sensoriali, neurologici o di problematiche psichiatriche.

Con questo termine ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche ed in particolare a **DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA E DISCALCULIA.**

DISTURBO SPECIFICO DI LETTURA (Dislessia evolutiva)

"La dislessia è una caratteristica dell'apprendimento di origine neurobiologica. Essa è caratterizzata dalla difficoltà a effettuare una lettura accurata e/o fluente e da scarse abilità



Infopoint AGIAD BARI
Referente territoriale Anna Laudisa
Scuola secondaria I grado "Ungaretti"
Via Don Carlo Gnocchi 18 Bari-San Paolo
Tel 388 4715679 – 388 4746865
bari@agiad.it

nella scrittura (ortografia). Queste difficoltà derivano tipicamente da un deficit nella componente fonologica del linguaggio, che è spesso inattesa in rapporto alle altre abilità cognitive e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica. Conseguenze secondarie possono includere i problemi di comprensione e una ridotta pratica nella lettura che può impedire una crescita del vocabolario e della conoscenza generale".

Si manifesta nei seguenti modi:

- Scarsa discriminazione di grafemi diversamente orientati nello spazio: il soggetto mostra chiare difficoltà nel discriminare grafemi uguali o simili, ma diversamente orientati. Nell'alfabeto italiano sono molte le coppie di grafemi che differiscono rispetto al loro orientamento nello spazio, per cui le incertezze e le difficoltà di discriminazione possono rappresentare un vero e proprio impedimento alla lettura.
- Scarsa discriminazione di grafemi che differiscono per piccoli particolari: il soggetto mostra difficoltà nel discriminare grafemi che presentano somiglianze. Può confondere la "m" con la "n"; la "c" con la "g"; la "f" con la "v"...
- Scarsa discriminazione di grafemi che corrispondono a fonemi sordi e fonemi sonori: il soggetto mostra difficoltà nel discriminare grafemi relativi a fonemi con somiglianze percettivo – uditive. L'alfabeto è composto di due gruppi di fonemi: i fonemi sordi e i fonemi sonori che, tra loro risultano somiglianti, per cui, anche in questo caso l'incertezza percettiva può rappresentare un vero e proprio ostacolo alla lettura. Le coppie di fonemi simili sono le seguenti: FV, TD, PB, CG, LR, MN, SZ.
- Difficoltà di decodifica sequenziale: leggere richiede al lettore di procedere con lo sguardo in direzione sinistra - destra e dall'alto in basso. Tale processo appare complesso per tutti gli individui nelle fasi iniziali di apprendimento della lettura, ma, con l'affinarsi della tecnica e con l'uso della componente intuitiva la difficoltà diminuisce gradualmente fino a scomparire.

Prevalenza della componente intuitiva: il soggetto che presenta chiare difficoltà di lettura privilegia, indubbiamente, l'uso del processo intuitivo rispetto a quello di decodifica; l'intuizione della parola scritta rappresenta un valido strumento, ma, al tempo stesso, è fonte



Infopoint AGIAD BARI
Referente territoriale Anna Laudisa
Scuola secondaria I grado "Ungaretti"
Via Don Carlo Gnocchi 18 Bari-San Paolo
Tel 388 4715679 – 388 4746865
bari@agiad.it

di errori. Non di rado, infatti, il soggetto esegue la decodifica della prima parte della parola, talvolta anche solo del primo grafema o della prima sillaba e procede "inventando" l'altra parte. La parola contenuta nel testo viene così ad essere spesso trasformata in un'altra di significato affine o completamente diverso.

DISTURBI SPECIFICI DI SCRITTURA (Disgrafia e disortografia)

Gli aspetti generalmente condivisi circa il disturbo della scrittura, riguardano la sua suddivisione in due componenti: una di natura linguistica (deficit nei processi di cifratura e conseguente produzione di numerosi errori ortografici) e una di natura motoria (deficit nei processi di realizzazione grafica e conseguente produzione di un tratto grafico irregolare, incerto, inadeguato nella forma e nelle dimensioni).

Il Disturbo di Scrittura può presentarsi in isolamento (raramente) o in associazione (più tipicamente) agli altri disturbi specifici.

DISTURBI SPECIFICI DEL CALCOLO (Discalculia)

La più recente letteratura sul Disturbo del Calcolo distingue nella Discalculia profili connotati da debolezza nella strutturazione cognitiva delle componenti di cognizione numerica (cioè intelligenza numerica basale: subitizing, meccanismi di quantificazione, comparazione, seriazione, strategie di calcolo a mente) ed altri che coinvolgono procedure esecutive (lettura, scrittura e messa in colonna dei numeri) ed il calcolo (recupero dei fatti numerici e algoritmi del calcolo scritto).

Per l'analisi dei disturbi delle procedure esecutive e di calcolo si concorda con la prassi comune di definire l'età minima per porre la diagnosi non prima della fine del 3° anno della scuola primaria (terza elementare) soprattutto per evitare l'individuazione di falsi positivi. Anche il disturbo del calcolo può presentarsi in isolamento o in associazione (più tipicamente) ad altri disturbi specifici.



Infopoint AGIAD BARI
Referente territoriale Anna Laudisa
Scuola secondaria I grado "Ungaretti"
Via Don Carlo Gnocchi 18 Bari-San Paolo
Tel 388 4715679 – 388 4746865
bari@agiad.it

Le conseguenze di tali difficoltà possono essere molto gravi per il bambino sia sul piano scolastico (la percentuale di bambini o adolescenti con disturbo specifici di apprendimento che abbandonano la scuola è circa 1,5 volte in più rispetto alla media) sia sul piano emotivo e psicologico (vissuti depressivi e di inadeguatezza, profonde perturbazioni del livello di autostima).

L'identificazione precoce del disturbo, e dunque una sua subitanea diagnosi specialistica, si rende necessaria affinché possa repentinamente essere intrapreso un percorso riabilitativo che veda interessati non solo gli operatori del settore (psicologi, neuropsichiatri e logopedisti), ma anche la famiglia e gli insegnanti con una serie di opportuni interventi didattici, in modo tale da formare una rete intorno alle difficoltà del bambino affetto da Disturbo Specifico d'Apprendimento.

Infatti, per quanto "non guaribile" (essendo una caratteristica costituzionale dell'individuo) i Disturbi Specifici dell'Apprendimento possono essere modificati nel loro decorso funzionale da specifiche e adeguate misure rieducative e didattiche.

I dati dell'Associazione Europea per la dislessia evidenziano che la maggioranza dei dislessici, pur persistendo il disturbo, hanno un'evoluzione positiva:

- nel 20% dei casi vi è un recupero completo;
- nel 45% dei casi viene raggiunto un buon grado di compenso;
- solo nel 35% dei casi il persistere dei disturbi rende difficile il proseguimento degli studi dopo la scuola media.

L'identificazione precoce del Disturbo, è finalizzata anche al raggiungimento di una serie di obiettivi:

- Ridurre la probabilità dell'insuccesso scolastico;
- Evitare un fenomeno negativo a spirale, correlato all'abbassamento dell'autostima personale e della motivazione allo studio;
- Limitare i giudizi negativi di fronte all'insuccesso scolastico ripetuto, che hanno un'alta probabilità di autoconferma.



Infopoint AGIAD BARI
Referente territoriale Anna Laudisa
Scuola secondaria I grado "Ungaretti"
Via Don Carlo Gnocchi 18 Bari-San Paolo
Tel 388 4715679 – 388 4746865
bari@agiad.it

Appare, quindi, considerata l'entità e la rilevanza del problema, indispensabile ed inevitabile affiancare all'ottica dell'intervento dalla riabilitazione vera e propria, un'efficace opera di identificazione e di prevenzione dei potenziali disturbi e problemi dell'apprendimento, questo anche perché l'insuccesso scolastico si amplia in maniera esponenziale, a seconda della classe frequentata, in funzione dell'accumularsi progressivo delle lacune, ed alla crescente complessità dei contenuti e degli apprendimenti, in particolar modo dalla classe terza in poi della Scuola Primaria.

Le istituzioni Pubbliche e/o Private che investono risorse e attuano interventi di informazione e formazione ai diversi ambiti sanitari-scolastici-sociali, screening precoci e successivi programmi di recupero e compenso, forniscono, una risposta concreta all'obiettivo della riduzione dell'insuccesso scolastico e dell'abbassamento di autostima e motivazione, cui vanno, purtroppo spesso, incontro i bambini con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, aiutandoli in definitiva a costruirsi un'immagine positiva di sé e delle loro opportunità di vita futura.

2. Studio sul territorio

I D.S.A. hanno una prevalenza nella popolazione scolastica stimata a livello nazionale fra il 3-4%, tali da renderne uno delle principali difficoltà presenti in ambito scolastico, valore sottostimato poiché riferito alle sole certificazioni diagnostiche protocollate presso gli istituti scolastici o/e attualmente emesse da strutture di neuropsichiatria infantile.

Stime in ambito territoriale pongono una prevalenza superiore dell'1,5% al dato nazionale, non certificabile per motivazioni diverse da attribuire alla mancanza di formazione all'individuazione dei precoci segnali e indicatori del disturbo da parte degli insegnanti, ma anche al reperimento di servizi pubblici nei quali fare diagnosi secondo criteri standardizzati, indispensabili per un'accurata e certa valutazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Dati parziali di un sondaggio promosso da AGIAD sul territorio nazionale, individua una media di 8 mesi di attesa per ottenere la prima diagnosi in strutture pubbliche, **con punte di 24 mesi di attesa nel territorio della provincia barese e con riferimento di centri Asl non forniti della testistica occorrente alle valutazioni diagnostiche e figure specialistiche per espletarle.** L'accesso a trattamenti abilitativi in strutture pubbliche non è stato stimato ma sono riferite di pochissimi centri pubblici che si fanno carico del DSA, con liste di attesa superiori ai 14 mesi e talvolta senza una possibile programmazione. Ne consegue, difficoltà di una reale percezione del problema per presenza di numerose famiglie in attesa di diagnosi e scarsa azione di prevenzione, ridotto accesso alle terapie abilitative, ridotta formazione delle insegnanti in ambito scolastico e quasi del tutto assente supporto didattico in ambito extrascolastico.

Il supporto extrascolastico è lasciato alla capacità di attivazione della famiglia e all'ambito privato, ed è spesso svolto dai familiari stessi, con ricadute sul piano relazionale e di legame, o a personale poco qualificato e non specializzato.

Poche le strutture, per lo più legate a istituti scolastici privati, che forniscono un servizio specialistico che lavori sul piccolo gruppo.

3. LA NORMATIVA

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Ciò assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo. Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Ciò è significativo per l'argomento in questione, in quanto se la costruzione dell'attività didattica, sulla base di un determinato stile di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, nel caso invece di un alunno con DSA, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano, diventa un elemento essenziale e dirimente per il suo successo scolastico.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge in questione, "l'individuazione di alunni e studenti con DSA avviene mediante specifica diagnosi rilasciata dalle strutture specialistiche del Servizio Sanitario Nazionale. L'articolo citato dispone, inoltre, che le Regioni, nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio Sanitario Nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione



Associazione Genitori, Insegnanti e Amici della Dislessia

Infopoint AGIAD BARI
Referente territoriale Anna Laudisa
Scuola secondaria I grado "Ungaretti"
Via Don Carlo Gnocchi 18 Bari-San Paolo
Tel 388 4715679 – 388 4746865
bari@agiad.it

vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o da strutture accreditate".

Pertanto, il dettato della Legge innova quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 26/A 4° del 5 gennaio 2005, ove era indicata la possibilità di avvalersi "direttamente", per il rilascio della diagnosi, di specialisti o di strutture accreditate".

Risulta tuttavia opportuno precisare che nonostante la Nota Ministeriale del 26 Maggio 2011 n. Prot. MIURAOODGOS 3573 preveda che *" i Dirigenti scolastici potranno ritenere valide anche le diagnosi o le certificazioni rilasciate da specialisti o strutture accreditate successivamente al termine sopra richiamato, e comunque in tempi utili per l'attivazione delle previste misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate, nelle more dell'emanazione da parte delle Regioni di appositi provvedimenti, tesi a disciplinare quanto previsto dall'art. 3, comma 1, della Legge in parola, fatte salve le disposizioni eventualmente già emanate dalle Regioni stesse"* **le istituzioni scolastiche chiedono una diagnosi di enti pubblici o accettano con riserva quella di specialisti privati, dietro una giustificata motivazione scritta che il più delle volte è una autocertificazione nella quale si dichiarano tempi di attesa molto lunghi presso i centri diagnostici specialistici del SSN, dietro documento di prenotazione, generando un intasamento delle poche liste pubbliche con picchi di 24 mesi di attesa a discapito delle famiglie per le quali la struttura pubblica è l'unico canale perseguibile.**

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

Gli *strumenti compensativi* sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;



Infopoint AGIAD BARI
Referente territoriale Anna Laudisa
Scuola secondaria I grado "Ungaretti"
Via Don Carlo Gnocchi 18 Bari-San Paolo
Tel 388 4715679 – 388 4746865
bari@agiad.it

- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative **dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate**, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

A questo riguardo, la scuola predispone, un documento che può acquisire la forma del **Piano Didattico Personalizzato**, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, dettagliato e contenente tutte le misure didattiche applicate, per la predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Sono quindi necessari la flessibilità nelle proposte didattiche, il successo, le gratificazioni, la finalizzazione delle attività, così come la condivisione degli obiettivi educativi e didattici fra tutte le figure che si prendono cura del bambino con DSA: scuola, famiglia e servizi. Il successo nell'apprendimento è l'immediato intervento da opporre alla tendenza degli alunni o



Infopoint AGIAD BARI
Referente territoriale Anna Laudisa
Scuola secondaria I grado "Ungaretti"
Via Don Carlo Gnocchi 18 Bari-San Paolo
Tel 388 4715679 – 388 4746865
bari@agiad.it

degli studenti con DSA a una scarsa percezione di autoefficacia e di autostima. La specificità cognitiva degli alunni e degli studenti con DSA determina, inoltre, per le conseguenze del disturbo sul piano scolastico, importanti fattori di rischio per quanto concerne la dispersione scolastica dovuta, in questi casi, a ripetute esperienze negative e frustranti durante l'intero iter formativo.

Per attuare tutto questo è necessario effettuare una valutazione diagnostica specialistica accurata e in tempi adeguati che consenta di capire se e quale tipo di didattica e di supporto sarebbero necessari al bambino con DSA.

4. PROPOSTA DI INTERROGAZIONE AL CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Premettendo che AGIAD, Associazione Genitori, Insegnanti e Amici della Dislessia, è un'Associazione presente a livello nazionale, con la sua sede a Milano in Piazza Della Repubblica 19, Cod. fiscale 97459580151, rappresentata legalmente dal Dr. Renato Chiurazzi, e un suo infopoint anche a Bari (tutti i riferimenti statuari presso il sito www.agiad.it), si occupa di informare circa le problematiche inerenti i disturbi specifici di apprendimento, nello specifico Dislessia, Discalculia, Disortografia e Disgrafia, e che si prefigge inoltre di fornire supporto alle persone coinvolte in dette problematiche, le famiglie in primis, i ragazzi, le scuole e gli insegnanti, promuovendo lo sviluppo di tematiche ed approfondimenti utili al sostegno delle singole personalità, **in questa occasione si fa portavoce di una urgente interrogazione al consiglio della regione Puglia, che prescinde dalle necessità ovvie di misure di potenziamento specialistico dei centri pubblici, con risorse umane e finanziarie, già previste dalla legge regionale n.4/2010 art.52, che pure sono urgenti, ma che in considerazione del panorama generale delle amministrazioni pubbliche, costrette ad un rientro delle spese e ottimizzazioni delle**



Associazione Genitori, Insegnanti e Amici della Dislessia

Infopoint AGIAD BARI
Referente territoriale Anna Laudisa
Scuola secondaria I grado "Ungaretti"
Via Don Carlo Gnocchi 18 Bari-San Paolo
Tel 388 4715679 – 388 4746865
bari@agiad.it

risorse esistenti, riteniamo interventi per la realizzazione dei quali si prevedono tempi molto lunghi, e a seguito della normativa nazionale n. 170/2010 in materia di DSA, che verte sulla subitanea valutazione diagnostica pubblica, la proposta che nell'immediato dà la possibilità di attuare i dettami in essa contenuta a tutela delle persone con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e la loro presa in carico immediata, è una espressione da parte della Regione Puglia tramite delibera, di validità delle diagnosi specialistiche private, nei confronti delle Istituzioni Scolastiche, oltre che in attuazione delle *"misure per i famigliari che hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili"* art. 6 legge 170/10.

Nel panorama nazionale altre Regioni si sono espresse in merito, e in particolare chiediamo che venga posta l'attenzione sul fatto che si debbano rendere valide le certificazioni effettuate con la somministrazione di test standardizzati come previsto dalla Consensus Conference del 2007 e PARCC febbraio 2010, esplorando le necessarie componenti cognitive, psicologiche, neuropsicologiche e sensoriali.

Tenendo conto delle indicazioni cliniche e scientifiche attuali, il professionista specialista (Neuropsichiatra infantile o Psicologo) redige un referto scritto sulla valutazione attuata, indicando il motivo d'invio, le prove somministrate ed il giudizio clinico sui dati riportati:

- Valutazione delle competenze cognitive con scale standardizzate che dimostrino il Q.I. nella norma, con un valore numerico non inferiore a 85.
- Esclusione della presenza di patologie o anomalie sensoriali, neurologiche, cognitive e di gravi psicopatologie valutata attraverso test standardizzati e validati dalla comunità scientifica.
- Abilità scolastiche: lettura, scrittura, comprensione del testo, calcolo

per la lettura: parametro di velocità di lettura di parole, non-parole, brano (valore espresso in sillabe/sec.) – prestazione inferiore a -2D.S., parametro di correttezza di lettura di parole, non parole, brano – prestazione inferiore al 5° percentile (dislessia);

per la scrittura: parametro di correttezza della scrittura di parole, non parole, frasi omofone o brano – prestazione inferiore al 5° percentile (disortografia);



Infopoint AGIAD BARI
Referente territoriale Anna Laudisa
Scuola secondaria I grado "Ungaretti"
Via Don Carlo Gnocchi 18 Bari-San Paolo
Tel 388 4715679 – 388 4746865
bari@agiad.it

per la grafia: parametro di fluency di scrittura – prestazione inferiore a -2D.S., e analisi qualitativa della postura, impugnatura e caratteristiche del segno grafico (disgrafia);

per il calcolo: parametri di correttezza e velocità delle componenti di cognizione numerica, procedure esecutive e abilità di calcolo – prestazione inferiore a -2D.S. dalla fine della 3^a scuola primaria" (discalculia).

- Valutazione di altre funzioni cognitive e neuropsicologiche:
 - Memoria MBT verbale in particolare fonologica e MBT visuo-spaziale
 - Attenzione visiva e uditiva, selettiva e sostenuta
 - Competenze visuomotorie e visuoperceptive
 - Abilità prussiche
 - Competenze linguistiche abilità metafonologiche, vocabolario, comprensione sintattica
 - Funzioni esecutive: pianificazione, categorizzazione
 - Meta cognizione conoscenza sulla mente, strategie, autoregolazione.
- Area affettivo relazionale
- Proposte e suggerimenti per l'intervento
- Strumenti dispensativi e compensativi proposti per la specifica situazione

Referenti Nazionali:

Presidente AGIAD Dr. Renato Chiurazzi

Segretario Generale AGIAD Cristina Milazzo

Referenti AGIAD Bari dell'interrogazione:

Anna Laudisa tel 388 4715679 e-mail bari@agiad.it

Maria Assunta Di Pinto tel 388 4746865

Anna Colonna tel 346 2191787

Lucia Susca tel 340 2757212



Data 05.07.2011

Protocollo H12011.0020307

Al Direttore Generale
della Direzione Famiglia,
Conciliazione, Integrazione e
Solidarietà Sociale

Al Direttore Generale
della Direzione Istruzione,
Formazione, Lavoro

Ai Direttori Generali
delle Aziende Ospedaliere
delle ASL
delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico

Ai Legali Rappresentanti
degli IRCCS di diritto privato

Al Direttore
dell'Ufficio Scolastico Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)

Al fine di rispondere ad alcune richieste di chiarimento in merito all'oggetto pervenute a questa Direzione Generale e facendo seguito a quanto previsto dalla:

- Legge Nazionale 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico", che all'Art. 3 prevede che "la diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal SSN possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate"
- Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 4 "Disposizioni in favore dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento", che a sua volta già prevedeva l' "identificazione di centri di riferimento per la diagnosi e il trattamento dei soggetti con DSA presso le UONPIA delle strutture pubbliche e private accreditate"

si precisa che la diagnosi di DSA può essere effettuata:

- dalle UONPIA delle strutture pubbliche e private accreditate
- in alternativa da operatori di altre strutture specialistiche che abbiano in carico gli utenti

In entrambi i casi, essa deve avvenire secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali per la NPIA (DGR 6860/2008) e dalla *Consensus Conference* nazionale per i DSA del 2007.

Per la diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento sono quindi necessari:

- la presenza di un'equipe multiprofessionale con competenze specifiche, che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio
- l'utilizzo per la valutazione della testistica validata e standardizzata indicata dalla *Consensus Conference*, esplorando le necessarie componenti cognitive, psicologiche, neurologiche, sensoriali e neuropsicologiche

Il percorso diagnostico deve comprendere la restituzione ai genitori di una relazione clinica chiara e dettagliata, redatta secondo quanto indicato nel documento di intesa PARCC del 2011 per i DSA, che includa: la codifica diagnostica secondo la classificazione ICD-10, il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento e i riferimenti relativi alla presa in carico.

Alla relazione deve essere allegata l'indicazione dei test effettuati e dei punteggi conseguiti.

Perché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato, nonché indicare esplicitamente la presenza dei parametri di riferimento essenziali per la diagnosi di DSA (*Consensus Conference* del 2007) ovvero:

- per la dislessia:
 - parametro di velocità di lettura di parole, non parole, brano (valore espresso in sillabe/sec) [Prestazione inferiore a -2D.S.]
 - parametro di correttezza di lettura di parole, non parole, brano [Prestazione inferiore al 5° percentile]
- per la disortografia:
 - parametro di correttezza alla scrittura di parole, non parole, frasi omofone o brano [Prestazione inferiore al 5° percentile]
- per la disgrafia:
 - parametro di fluidità di scrittura [Prestazione inferiore -2 D.S.] e analisi qualitativa della postura, impugnatura e caratteristiche del segno grafico
- per la discalculia:
 - parametro di correttezza e velocità delle componenti di cognizione numerica, procedure esecutive e abilità di calcolo [Prestazione inferiore -2 D.S. dalla fine della 3^a Scuola primaria di 1° grado]

In caso di dubbio, l'ente che riceve la certificazione può richiedere un parere alla UONPIA territoriale di riferimento.

Il Dirigente
Luca Merlino